

CARTA DEI SERVIZI

Anno educativo 2024-2025

Nido d'infanzia

IL GERMOGLIO 

Sede Cooperativa

PROGES – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Via Colorno, 63

43122 PARMA (PR)

Tel. 0521 600611

Fax: 0521 606260

Mail: proges@proges.it

PEC:

pro.ges@legalmail.it

Web: www.proges.it

Codice Fiscale e Partita IVA 01534890346

Coordinatore

Erica Cavalli

Cell 370 3450432

E- Mail: nido.ilgermoglio@proges.it

Sommario

COS'E' LA CARTA DEI SERVIZI	5
VALORI E PRINCIPI.....	5
Equità di accesso	6
SERVIZI E STRUTTURA	6
ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI.....	7
Accesso e rinuncia.....	7
Calendario di apertura.....	7
Orari e possibilità di frequenza.....	7
Tariffe.....	8
GIORNATA EDUCATIVA.....	8
MODELLO PEDAGOGICO E METODOLOGIA DI LAVORO.....	9
Spazio	9
Ambientamento.....	10
Inserimento bambini con disabilità.....	11
Continuità educativa.....	12
QUALITÀ DEL SERVIZIO.....	12
Partecipazione delle famiglie.....	13
Assemblea generale.....	13
Incontri di sezione.....	13
Comitato dei genitori.....	13
Serate lavoro.....	13
Feste.....	13
SERVIZIO DI RISTORAZIONE.....	14
PERSONALE.....	14
Coordinatore pedagogico.....	14

Coordinatore educativo.....	15
Educatore.....	15
Personale ausiliario.....	15
Formazione e aggiornamento.....	15
NORME DI RIFERIMENTO.....	16
Appendice.....	17

COS'È LA CARTA DEI SERVIZI

È un documento di programmazione previsto dalla Dir.P.C.M. del 27/01/1994 (Principi sull'erogazione dei servizi pubblici) attraverso cui Proges attempera all'obbligo di definire e adottare standard specifici di qualità e quantità dei servizi erogati. Con la Carta dei servizi, questa cooperativa, ente gestore del Nido d'infanzia, assume una serie di impegni nei confronti delle famiglie riguardo i servizi offerti, le modalità di erogazione di questi servizi, gli standard di qualità e le informa sulle modalità di tutela e i requisiti di esercizio previsti dalla DGR 2929/2020.

VALORI E PRINCIPI

L'obiettivo definito nel progetto educativo di Proges è di **promuovere la cultura dell'infanzia**, interpretare i bisogni, sviluppare le consapevolezza e le competenze, ma anche predisporre un ambiente sereno e idoneo a **favorire ed incentivare la socializzazione, l'integrazione, la crescita emotiva e cognitiva del bambino** nel rispetto delle varie fasi e dei diversi percorsi di sviluppo.

Ogni struttura, pur avendo le sue peculiarità, ha adottato con diverse modalità il proprio spazio per favorire il più possibile lo stare bene di ognuno e lo stare bene insieme. La sezione è il primo luogo di riferimento ben delimitato che diventa come una "casa". I bambini ritrovano un posto dove stare con gli adulti, vivere con altri bambini ma anche giocare e stare "da soli". L'**accoglienza** nel nostro progetto non è solo l'inizio della giornata o della relazione ma è un modo di agire che si concretizza in una pratica educativa, è una relazione in movimento nella quale l'ambientamento è l'inizio di un percorso di conoscenza e di crescita che coinvolge il bambino, il genitore e il contesto educativo. Richiede equilibri sempre nuovi da conquistare che cambiano per chi aspetta e per chi arriva. L'accoglienza diventa un modo di guardare, un atteggiamento per incontrare l'altro, per conoscere i bambini, le famiglie e noi stessi. Il bambino al suo arrivo nei nostri servizi incontra adulti che diventano nuovi punti di riferimento, trova nuovi spazi in cui orientarsi, conosce altri bambini e gradualmente si abitua a dividere e condividere. La **relazione** consente a tutti di trovare un proprio posto e arricchirsi della diversità dell'altro. Accogliere significa tenere dentro, fare nostre le emozioni dei bambini, le emozioni facili o quelle difficili, riconoscerle, rielaborarle e restituirle pensate. Accogliere le famiglie significa recuperare anche i loro sentimenti, farle diventare protagoniste, valorizzando la loro individualità e dando spazio alla loro voglia di **partecipare**.

Tale ambiente educativo è il risultato della competenza e dell'impegno del personale del servizio educativo adeguatamente preparato a leggere e a porre attenzione:

- ai bisogni, esigenze del gruppo e del singolo;
- alle dimensioni evolutive;

- alle interazioni tra bambino-adulto e bambino-bambino;
- al promuovere lo sviluppo della consapevolezza dei propri stati emotivi;
- all'incentivare la graduale autonomia;
- al promuovere i processi di conoscenza del mondo e l'individuazione delle prime regole sociali;
- all'interazione tra bambino – ambiente;
- al bisogno di rassicurazione all'interno di un ambiente a misura di bambino che ne garantisca la tutela e la sicurezza.

Equità di accesso

Agli utenti è garantita uguaglianza ed equità di accesso al Nido d'infanzia senza distinzione di genere, età, origine etnica o nazionalità, lingua, religione, convinzioni, opinioni politiche, condizioni personali e sociali, né con differenti abilità.

SERVIZI E STRUTTURA

Il **Nido d'infanzia Il Germoglio** è un servizio del Comune di San Benedetto Po affidato in concessione alla Cooperativa Proges. È situato in via E. Dugoni, 28 a San Benedetto Po (MN).

La struttura è situata a piano terra ed è caratterizzata da un'organizzazione degli spazi interni ed esterni fortemente dichiarativa del progetto educativo. Sono presenti tre sezioni, un piccolo atelier e due stanze del sonno. Le sezioni sono organizzate in *centri d'interesse*, accolgono anche la zona per il pranzo e ciascuna sezione ha il proprio bagno.

Sono presenti inoltre spazi riservati al personale, adeguatamente attrezzati per lo svolgimento delle rispettive mansioni: un locale per il porzionamento dei pasti, una lavanderia, due bagni, gli spogliatoi, un magazzino per i materiali e un ufficio.

L'edificio gode di un'area verde piantumata con diverse varietà di alberi e arbusti dove i bambini sperimentano il piacere della scoperta, della natura e il passare del tempo all'aperto.

La ricettiva è di **31 posti**. Ai fini di un utilizzo ottimale della struttura è consentita la possibilità di iscrivere un numero di bambini superiore alla ricettività fino ad un massimo del 20% come da normativa.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

ACCESSO E RINUNCIA

Al Nido possono essere iscritti i bambini di età compresa tra i 6 mesi e i 3 anni. Hanno diritto di precedenza all'ammissione i bambini i cui genitori sono residenti nel comune di San Benedetto Po (MN).

L'accesso sarà consentito anche ai non residenti ma solo nel caso in cui le domande dei residenti non arrivino a coprire i posti disponibili.

Le famiglie interessate possono presentare domanda di iscrizione nel periodo compreso tra aprile e maggio di ogni anno educativo per le ammissioni con decorrenza dal mese di settembre.

I posti disponibili sono assegnati tenendo conto dei criteri di ammissione individuati dall'Amministrazione Comunale.

Le domande presentate oltre il termine verranno inserite in apposita lista d'attesa dalla quale si attingerà, qualora si rendessero posti disponibili nel corso dell'anno, una volta esaurita la graduatoria di riferimento.

I bambini residenti già frequentanti, nel rispetto dei limiti di età, sono ammessi alla frequenza per l'anno successivo, a seguito di riconferma del posto tramite modulo di conferma iscrizione.

I bambini non residenti già frequentanti, nel rispetto dei limiti di età, dovranno presentare una nuova domanda di ammissione per poter frequentare l'anno educativo successivo.

La rinuncia al posto assegnato deve avvenire tramite apposito modulo di rinuncia.

CALENDARIO DI APERTURA

Il Nido è aperto undici mesi all'anno, da settembre a luglio, con brevi chiusure temporanee legate alle festività natalizie e pasquali o a ponti che vengono comunicate ai genitori al momento dell'iscrizione, **vedi allegato 1 – Calendario**.

I requisiti d'esercizio previsti dalla normativa regionale (DGR 2920/2020) sono garantiti per tutti i giorni di apertura (> 205 giorni).

ORARI E POSSIBILITÀ DI FREQUENZA OFFERTE

Il Nido è aperto dal lunedì al venerdì dalle 7:30 alle 16:30 con le seguenti possibilità di frequenza:

part-time: dalle 7.30 alle 12.45, con spuntino a metà mattina e pranzo

full-time: dalle 7.30 alle 16.30, con spuntino a metà mattina e pranzo

A fronte di almeno 7 richieste da parte delle famiglie è possibile l'attivazione del **post-scuola, dalle**

16.30 alle 17.30, per il periodo che va **da ottobre a giugno** di ogni anno educativo.

TARIFFE

Le famiglie dei bambini iscritti contribuiscono, insieme all'integrazione del Comune di San Benedetto Po alla copertura del costo del servizio mediante il pagamento di un contributo fisso mensile in base al reddito ISEE, a cui va aggiunta una tariffa giornaliera a full-time o a part-time. È, inoltre, prevista una tariffa mensile per la frequenza del tempo post-scuola. Le tariffe e le relative riduzioni, vengono stabilite annualmente dalla Giunta Comunale con proprio atto deliberativo e regolate dal contratto tra gestore e famiglia, vedi **allegato 2 - Tariffe del servizio**.

Nelle tariffe sono comprese, oltre al pasto e alla merenda, i prodotti per l'igiene personale, la biancheria da letto e relativo servizio di lavanderia.

Le famiglie provvedono a fornire il nido dei pannolini e delle bavaglie ad uso personale del proprio bambino.

GIORNATA EDUCATIVA

Le vita del Nido è organizzata in diversi momenti che scandiscono il ritmo della giornata e che facilitano nel bambino la costruzione del senso del tempo e lo sviluppo dell'autonomia.

Il primo momento di accesso al nido è l'**accoglienza**, periodo connotato da una forte valenza emotiva e psicologica sia per il bambino che per la famiglia. Fondamentale il ruolo dell'educatore che nel rispetto dei tempi e dei bisogni individuali, li accompagna gradualmente attraverso questa nuova esperienza lasciando il tempo necessario per trovare e costruire un rituale di saluto, tenendo a mente gli equilibri del gruppo già presente. Nel corso della mattina, viene proposto uno **spuntino** con la frutta fresca. Successivamente ogni educatore propone **esperienze e attività** più o meno strutturate, delineate a partire dalla curiosità e dai bisogni osservati.

Altri momenti della giornata al nido sono la **cura** e l'**igiene personale**, durante il cambio del pannolino l'educatore instaura con il bambino una relazione esclusiva e i più grandi vengono accompagnati verso l'acquisizione dell'autonomia, tutto il gruppo viene coinvolto nel lavaggio delle mani.

Il momento del **pranzo** è un tempo di condivisione con i pari e con gli adulti. Per i più piccoli è un momento dalla forte valenza emotiva e relazionale con l'educatore, soprattutto nella fase dello svezzamento. Per i più grandi è occasione per accrescere le loro competenze e il loro desiderio di autonomia.

Durante il **riposo** può essere portato il ciuccio o un altro oggetto che faciliti il rilassamento e il sonno. Solitamente gli educatori invitano i bambini a raggiungere in autonomia il proprio lettino nella stanza sonno rispettando tempi e modalità di addormentamento individuali.

Il **ricongiungimento** è il momento in cui la giornata volge al termine, la famiglia e il bambino si ritrovano. L'educatore ripercorre con la famiglia il tempo di permanenza al nido del proprio bambino restituendo conquiste, autonomie e avanzamenti nella costruzione del processo di conoscenza.

I genitori hanno, inoltre, accesso ad una serie di informazioni riguardanti sia gli aspetti di cura e accudimento che la progettazione educativa attraverso le documentazioni esposte all'interno del nido (carta d'identità delle sezioni, diari di sezione, pannellature, pubblicazioni, etc.)

La giornata al Nido è così articolata:

7.30 – 9.00	Accoglienza
9.15 – 9.45	Spuntino con la frutta
9.45– 10:45	Esperienze e attività educative
10.45-11.00	Igiene personale e preparazione al pranzo
11.00-12.00	Pranzo
12.00-12.45	1° uscita
12.45-15.00	Sonno e risveglio
15.00-15.45	Igiene personale e attività ludiche
15.45-16.30	2° uscita
16.30-17.30	Attività ludiche e 3° uscita

In ottemperanza alla D.g.r. n. 2929/2020, durante tutto l'orario di apertura del servizio è garantita la compresenza. Nelle ore finalizzate viene rispettato un rapporto operatore socio-educativo/bambini pari a 1:8, mentre nelle restanti ore non finalizzate il rapporto operatore socio-educativo/bambini garantito è di 1:10.

Vedi allegato 3 – Ore finalizzate

MODELLO PEDAGOGICO E METODOLOGIA DI LAVORO

SPAZIO

Lo spazio al nido svolge il ruolo di "terzo educatore" insieme ad adulti e bambini.

L'organizzazione di uno spazio ricco, stimolante, propositivo, curato ed accogliente è sintomo di un pensiero progettuale che vuole sostenere le conoscenze e le scoperte dei bambini stimolandone nuovi apprendimenti e saperi. Nello spazio i bambini sperimentano, esplorano e vedono riconosciute le proprie potenzialità.

Per le famiglie, lo spazio è luogo di incontro, partecipazione e dialogo sulla crescita ed educazione dei loro figli. Per il personale educativo, lo spazio sostiene, guida e supporta gli obiettivi educativi che il servizio si propone di raggiungere

Gli spazi vissuti dai bambini sono quelli di sezione e il giardino.

Gli **spazi di sezione** sono organizzati in centri d'interesse funzionali alle diverse esperienze di gioco: spazio del gioco simbolico; spazio costruttività; spazio per la lettura e la conversazione; spazio per le attività espressive. È presente un piccolo **atelier**, uno spazio provocatorio, che induce al pensiero riflessivo, dove mani e menti dei bambini si muovono in sincronia sollecitati dal desiderio di provare/ri-provare, costruire/ de-costruire in una dimensione che sostiene ed incoraggia la relazione tra i bambini e con l'adulto. In atelier, i bambini hanno la possibilità di atteggiarsi a ricercatori che attraverso molteplici linguaggi indagano, ricercano e conoscono materiali e contesti esperienziali in grado di generare nuove idee.

Il nido gode di un ampio **giardino** piantumato con diverse varietà di alberi che ne trasformano l'aspetto a seconda delle stagioni. Gli spazi esterni sono allestiti in modo da incoraggiare ricerche motorie e sensoriali. Le sezioni hanno accesso diretto al giardino, facilitando il dialogo tra spazi interni ed esterni del nido: i bambini hanno la possibilità di incontrare ed esplorare la natura e portarla all'interno per proseguire le esperienze di conoscenza e approfondimento dei materiali naturali incontrati e approfondire le curiosità che il fuori ha generato.

La scelta di arredi, oggetti, strumenti e materiali, segue le indicazioni di un progetto pedagogico e varia con l'età dei bambini.

AMBIENTAMENTO

L' ambientamento è inteso come un rapporto di reciprocità in cui il bambino, la famiglia e il nido entrano in relazione e si modificano adattandosi l'un l'altro; rappresenta spesso, per il bambino e il genitore, la prima esperienza di separazione ed è per questo carico di forti valenze emotive ed affettive. Durante l'ambientamento le educatrici si preparano ad accogliere il bambino e la sua famiglia, affinché si sentano ascoltati, riconosciuti e valorizzati e li accompagnano gradualmente nella conoscenza del nuovo ambiente, di nuove quotidianità e relazioni.

Sono previsti tempi e modalità adeguati, programmati dagli educatori, per accompagnare il bambino in questo percorso di permanenza graduale nel nuovo ambiente.

Il progetto di ambientamento viene presentato ai genitori prima dell'inizio di ogni anno educativo. L'ambientamento del bambino è costituito da un percorso che prevede una serie di momenti nodali:

L'**avvicinamento** al servizio da parte della famiglia, attraverso un momento di visita informale, dà la possibilità di vedere l'ambiente, come primo approccio di conoscenza degli spazi e delle persone che vi operano.

Il **primo colloquio** che avviene fra la famiglia e l'educatore di riferimento, è un momento privilegiato di scambio di informazioni fra servizio e famiglia.

L'**ambientamento** vero e proprio che prevede, per qualche giorno, la permanenza del genitore con il suo bambino all'interno della sezione affinché possa affrontare la nuova esperienza in una condizione di sicurezza e gradualità. Successivamente, in base alle reazioni e ai tempi del bambino, si prevede l'allontanamento graduale dal genitore, con tempi di permanenza sempre più lunghi del bambino nel servizio, finché non è in grado di sostenere la frequenza ad orario completo.

Verifica dell'ambientamento è un momento che prevede, da una parte un dialogo quotidiano con la famiglia sul vissuto del bambino nel servizio, dall'altra la possibilità di individuare strategie adatte a favorire una buona separazione, sia attraverso la riflessione individuale dell'educatore sia mediante il confronto tra gli educatori della sezione e con il coordinatore pedagogico.

Anche per i bambini frequentanti dal precedente anno educativo è previsto un periodo di **ri-ambientamento**. Al rientro dalla pausa estiva, i bambini sono accompagnati attraverso orari di frequenza ridotti nei primi giorni di nido nella ripresa della loro quotidianità.

INSERIMENTO BAMBINI CON DISABILITÀ

Il Nido accoglie bambini diversamente abili con la valorizzazione delle differenze di cui ogni persona è portatrice.

Le valenze educative dell'inserimento di un bambino diversamente abile si realizzano primariamente a livello di costruzione delle relazioni interpersonali; ciò consente una migliore elaborazione dei contenuti di valore quali ad esempio accogliere le diversità, atteggiamento di collaborazione e di aiuto verso i più deboli, consapevolezza della complessità delle relazioni, ricerca di comunicazioni oltre al codice verbale, coinvolgimento di tutti i partecipanti del gruppo, anche

al di là delle singole competenze ed abilità. In questo contesto l'intervento dell'educatore è di sostegno alla sezione nella quale è inserito il bambino diversamente abile ed è caratterizzato da un agire educativo-pedagogico.

CONTINUITÀ EDUCATIVA

Nell'ambito dei rapporti con il territorio è importante la progettualità relativa alla continuità Nido-Scuola dell'infanzia.

La continuità per il bambino rappresenta il poter trovare un ambiente già parzialmente conosciuto, seppur con la presenza di elementi nuovi. Per gli educatori significa dare continuità al percorso di crescita del bambino, riconoscendo e significando le esperienze e gli apprendimenti già consolidati e sostenendo i processi in divenire.

QUALITÀ DEL SERVIZIO

La qualità educativa offerta dai servizi per la prima infanzia è fortemente collegata oltre che alla progettazione pedagogica-educativa anche alla dimensione organizzativa e gestionale del servizio. Promuovere la crescita dei bambini nel rispetto dei loro bisogni e della loro individualità, significa costruire una pratica coerente con il proprio progetto pedagogico-educativo.

In virtù di queste considerazioni Proges, per garantire una qualità elevata dei propri servizi, ha avviato un percorso che le ha consentito di ottenere la Certificazione di qualità **UNI EN ISO 11034: 2003**, in merito al processo di gestione dei nidi, centri prima infanzia e scuole dell'infanzia.

Attraverso la certificazione di qualità si è identificato un modello di gestione e le procedure che lo realizzano (amministrative ed educative), facendo emergere in questo modo le singole azioni che compongono il lavoro di ogni adulto coinvolto nella vita del Nido: educatore, operatore, pedagogo, responsabile del settore educativo.

Nonostante ciò, l'attuazione di percorsi tesi al miglioramento della qualità dei servizi non può prescindere dalle valutazioni delle famiglie, pertanto, al termine di ogni anno educativo viene avviata un'indagine sul grado di soddisfazione attraverso la somministrazione di un **questionario** che ha l'obiettivo di identificare le aree di miglioramento su cui concentrare la progettazione pedagogica e organizzativa.

Vedi allegato 4 – Questionario di Customer satisfaction

Eventuali suggerimenti, segnalazioni o reclami possono essere presentati alla Coordinatrice del servizio e/o alla Responsabile del Settore Servizi alla Persona e Servizi Scolastici del Comune di San

Benedetto Po.

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Durante l'ambientamento dei bambini, educatori e genitori giocano un ruolo molto importante di mediazione e di conoscenza reciproca, è quindi necessario farlo precedere da un colloquio individuale con la famiglia. Nel corso dell'anno educativo, è possibile concordare **colloqui individuali**, che diventano momento privilegiato di scambio di informazioni, di vissuti, di punti di vista sul bambino.

Sono previsti inoltre degli incontri periodici di gruppo con le famiglie:

Assemblea generale

Convocata all'inizio dell'anno educativo, per condividere con tutti i genitori l'organizzazione del servizio e il progetto pedagogico, oppure, durante l'anno educativo, per incontri tematici.

Incontri di sezione

Indetti per analizzare l'andamento del gruppo di bambini della sezione; sono convocati nel corso dell'anno educativo per condividere con le famiglie la vita della sezione e le esperienze più significative. Solitamente, ne vengono calendarizzati tre nel corso dell'anno educativo: il primo al termine degli ambientamenti; il secondo a metà dell'anno educativo; il terzo alla fine.

Comitato dei genitori

Organo di rappresentanza delle famiglie, svolge un ruolo consultivo e promozionale rispetto agli aspetti organizzativi della vita del servizio, contribuisce a promuovere la programmazione delle assemblee e realizza una collaborazione riguardo a iniziative:

- culturali-educative che sviluppino i contenuti emergenti negli incontri stessi;
- autogestite, quali ad esempio feste, uscite, ecc.;

Serate lavoro

Momenti di aggregazione con il gruppo di genitori della sezione, in cui si realizzano oggetti e progetti per il percorso dei bambini, in un clima rilassante ed informale.

Feste

Occasioni di incontro durante l'anno, appuntamenti fissi per i bambini e le loro famiglie, in genere si organizzano per Natale, eventi particolari e a chiusura dell'anno educativo.

SERVIZIO DI RISTORAZIONE

Al Nido giornalmente si fornisce uno spuntino di frutta fresca a metà mattina e il pranzo che vengono preparati dalla ditta incaricata dal comune, Cirfood di Reggio Emilia.

Il menù, elaborato sulle esigenze nutrizionali dei bambini, è configurato sulla base di una tabella dietetica elaborata secondo le "Linee per la ristorazione 0-3" formulate da ATS Val Padana, Servizio di Igiene degli Alimenti e Nutrizione.

Sono previste "diete etico-religiose" e "diete speciali" (in caso di patologie mediche), entrambe prevedono l'uso o l'esclusione di particolari alimenti. Le diete speciali sanitarie dovranno essere richieste dalla famiglia dietro presentazione di certificato medico.

Il controllo della qualità degli alimenti è verificato, oltre che dal Coordinatore e dal personale del nido, da una Commissione Mensa Scolastica; quest'ultima vigila sulla conformità del cibo al menù nella qualità e nella quantità, delle diete speciali e la gradibilità ed appetibilità del cibo somministrato mediante la compilazione di un'apposita scheda.

La gestione del locale per il porzionamento dei pasti e la preparazione delle merende avviene nel rispetto del piano di autocontrollo (HACCP).

Ogni operatore del settore alimentare (sia chi si occupa della preparazione degli alimenti che chi effettua la sola somministrazione, deve garantire l'applicazione dei requisiti in materia di sicurezza alimentare, attraverso l'applicazione del Regolamento CE 852/2004 (art.4 "Requisiti generali e specifici in materia di igiene" e art.5 "Analisi e punti critici di controllo").

PERSONALE

Oltre al delicato compito di diventare punto di riferimento significativo nei confronti del bambino, l'equipe di lavoro ha l'obiettivo di stabilire rapporti di collaborazione con la famiglia per favorire, quanto più possibile, la continuità delle esperienze fra casa e Nido.

COORDINATORE PEDAGOGICO

Sostiene ed orienta l'attività educativa del servizio, svolge attività di supervisione di tutto il personale agli incontri di gruppo di lavoro e quelli di sezione.

Il coordinatore pedagogico ha la responsabilità della cura e dell'apprendimento dei gruppi di lavoro e dei servizi, attraverso un pensiero riflessivo capace di generare nuove trasformazioni.

È responsabile del buon funzionamento del servizio, mantenendo gli opportuni contatti con

l'equipe di lavoro e l'amministrazione comunale. Cura i rapporti tra le famiglie e il servizio.

COORDINATORE EDUCATIVO

Il coordinatore, oltre a svolgere le proprie mansioni di educatore, è incaricato di compiti organizzativi e propositivi per il buon funzionamento dell'attività.

EDUCATORE

Il personale educativo è in possesso di adeguato titolo di studio e con comprovata esperienza nel settore. È compito dell'educatore realizzare il progetto del servizio prendendosi cura del benessere e dello sviluppo psicofisico dei bambini attraverso la predisposizione di contesti educativi in grado di stimolarne le conoscenze e gli apprendimenti.

PERSONALE AUSILIARIO

Ha compiti inerenti le operazioni di pulizia e riassetto degli ambienti interni ed esterni, supportando il personale educativo nella cura dei bambini.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Tutto il personale educativo e non che opera all'interno della struttura, partecipa ad incontri periodici con il coordinatore pedagogico per una formazione in servizio. Il personale educativo e il coordinatore pedagogico partecipano ad incontri di aggiornamento con personale esterno su aree specifiche come previsto dalla normativa.

NORME DI RIFERIMENTO

- DGR 2929/20 "Revisione e aggiornamento dei requisiti per l'esercizio degli asili nido" modifica della DGR n°20588 del 11 febbraio 2005
- D.M. n°774 del 2019 – *“Orientamenti educativi nazionali per i servizi educativi per l'infanzia”*.
- DGR n°704 del 2019 – *“Accreditamento dei servizi educativi”*.
- 22 febbraio 2018 Indicazioni Nazionali e nuovi scenari – *“Competenze chiave per l'apprendimento permanente Nuovo Quadro di Riferimento Europeo”*
- D.L. n°65 del 2017 - *“Linee pedagogiche per il servizio integrato zerosei”*
- L.R. n°19 del 2016 – *“Servizi educativi per la prima infanzia. Requisiti organizzativi e strutturali e norme procedurali”*.
- DGR n°2301 del 2016 – *“Procedure assolvimento obblighi vaccinali”*.
- L. 107 del 2015 – *“Nido come servizio del Miur che lo riconosce come segmento educativo”* e art.1 comma 181 – *“Sistema integrato 0/6”*
- L. n°107 del 2015 – *“Professioni di educatore e pedagogo”*.
- DPR n°62 del 2013 – *“Integrazioni/specificazioni al codice di comportamento dei dipendenti pubblici”*.
- D.P. n°328 del 2013 – *“Somministrazione farmaci ai minori in contesti scolastici ed educativi”*.
- DGR n°1089 del 2012 – *“Linee guida sperimentali per la predisposizione del progetto pedagogico e della metodologia di valutazione dei servizi educativo per la prima infanzia”*.
- L. n°190 del 2012 – *“Disposizione per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*.
- L. n°62 del 2000 – *“Parità scolastica”*.
- DGR 2929/20 "Revisione e aggiornamento dei requisiti per l'esercizio degli asili nido" modifica della DGR n°20588 del 11 febbraio 2005
- D.M. n°774 del 2019 – *“Orientamenti educativi nazionali per i servizi educativi per l'infanzia”*.
- DGR n°704 del 2019 – *“Accreditamento dei servizi educativi”*.
- 22 febbraio 2018 Indicazioni Nazionali e nuovi scenari – *“Competenze chiave per l'apprendimento permanente Nuovo Quadro di Riferimento Europeo”*
- D.L. n°65 del 2017 - *“Linee pedagogiche per il servizio integrato zerosei”*.
- L.R. n°19 del 2016 – *“Servizi educativi per la prima infanzia. Requisiti organizzativi e strutturali e norme procedurali”*.
- DGR n°2301 del 2016 – *“Procedure assolvimento obblighi vaccinali”*.
- L. 107 del 2015 – *“Nido come servizio del Miur che lo riconosce come segmento educativo”* e art.1 comma 181 – *“Sistema integrato 0/6”*
- L. n°107 del 2015 – *“Professioni di educatore e pedagogo”*

Appendice

CARTA DEI DIRITTI DEI BAMBINI

I DIRITTI DEI BAMBINI DI ESSERE RICONOSCIUTI SOGGETTI DI DIRITTI INDIVIDUALI, GIURIDICI, CIVILI, SOCIALI: PORTATORI E COSTRUTTORI DI PROPRIE CULTURE E PERTANTO PARTECIPANTI ATTIVI ALL'ORGANIZZAZIONE DELLE LORO IDENTITÀ, AUTONOMIE E COMPETENZE ATTRAVERSO RELAZIONI E INTERAZIONI CON I COETANEI, GLI ADULTI, LE IDEE, LE COSE, GLI EVENTI VERI E IMMAGINARI DI MONDI COMUNICANTI.

CIÒ, MENTRE SANZIONA PREMESSE FONDAMENTALI PER UNA PIÙ ALTA CONDIZIONE DI CITTADINANZA DELL'INDIVIDUO E DEI SUOI RAPPORTI INTERUMANI, ACCREDITA AI BAMBINI, E A OGNI BAMBINO, DOTAZIONE POTENZIALITÀ NATIVE DI STRAORDINARIA RICCHEZZA, FORZA, CREATIVITÀ, CHE NON POSSONO ESSERE MISCONOSCIUTE E DELUSE SE NON PROVOCANDO SOFFERENZE E IMPOVERIMENTI SPESSOIRREVERSIBILI.

DI QUI IL DIRITTO DEI BAMBINI DI REALIZZARE ED ESPANDERE TUTTE LE LORO POTENZIALITÀ, VALORIZZANDO LE CAPACITÀ DI SOCIALIZZARE, RACCOGLIENDO AFFETTO E FIDUCIA E APPAGANDO I LORO BISOGNI E DESIDERI DI APPRENDERE: TANTO PIÙ SE RASSICURATI DA UNA EFFICACE ALLEANZA DEGLI ADULTI PRONTI A PRESTITI E AIUTI CHE PRIVILEGIANO, PIÙ CHE LA TRASMISSIONE DI SAPERI E ABILITÀ, LA RICERCA DELLE STRATEGIE COSTRUTTIVE DEL PENSIERO E DELL'AGIRE.

QUEST'ULTIMO ASPETTO È CIÒ CHE CONCORRE A FORMARE INTELLIGENZE CREATIVE, SAPERI LIBERI E INDIVIDUALITÀ RIFLESSIVE E SENSIBILI ATTRAVERSO ININTERROTTI PROCESSI DI DIFFERENZIAZIONI E INTEGRAZIONI CON L'ALTRO DA SÉ E LE ALTRE CULTURE.

CHE I DIRITTI DEI BAMBINI SIANO DIRITTI DI TUTTI I BAMBINI È LA DIMENSIONE DI VALORE DI UNA PIÙ COMPIUTA UMANITÀ.

PROF. LORIS MALAGUZZI REGGIO EMILIA, GENNAIO 1993